

# Relazione del collegio sindacale

AI SENSI DELL'ARTT. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COD. CIV.

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2012, composta da:

- il progetto di Bilancio della Società "Banca Generali S.p.A." al 31 dicembre 2012, individuale e consolidato, comprensivo della Nota integrativa e degli schemi di dettaglio;
- la Relazione sulla Gestione consolidata, inclusiva della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del D.Lgs 58\1998;

redatta dagli amministratori, e regolarmente trasmessa al Collegio Sindacale.

A livello di Gruppo, tra i fatti di rilievo da segnalare vi sono:

- in data 01 aprile 2012 è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda afferente la gestione collettiva del risparmio, a favore della parte correlata Generali Investments Italy Sgr (ora Generali Investments Europe SGR) da parte di BG SGR;
- in data 01 settembre 2012 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di BG SGR in Banca Generali;

nella Nota integrativa sono riportate le principali caratteristiche e gli effetti di tali operazioni.

Nel corso dell'esercizio, ad eccezione delle due operazioni sopra indicate, non sono state effettuate altre operazioni con parti correlate, non ricorrenti di carattere atipico o inusuali, considerate tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente.

L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale, a norma di legge, ed in particolare ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98 è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Consob e di Banca d'Italia, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs 39/10.

Il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- ha partecipato ad una riunione dell'Assemblea dei Soci;
- ha partecipato alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse non adeguatamente esplicitati e gestiti. Nel corso dell'esercizio vi è stata una riunione dei consiglieri non esecutivi ed una di quelli indipendenti;
- ha partecipato alle 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- ha partecipato, a mezzo del proprio Presidente, alle 7 riunioni

del Comitato per la Remunerazione e Nomine;

- ha partecipato ad alcune riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, verbalizzando sul proprio libro n. 21 interventi;
- ha richiesto ed ottenuto dall'Amministratore Delegato, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e dagli altri Dirigenti della Società, informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha intrattenuto scambi di informativa con i Collegi sindacali delle società del Gruppo;
- ha verificato le disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e della normativa di vigilanza della Banca d'Italia e ritiene le stesse adeguate;
- ha rilasciato i pareri di legge, tra cui i seguenti principali:
  - politiche di remunerazione;
  - approvazioni e modifiche di Regolamenti e Policy Aziendali;
  - modifiche rilevanti della struttura organizzativa;
  - pareri ex art. 136 del T.U. Legge Bancaria, con riferimento alle obbligazioni degli esponenti bancari;
  - processo ICAAP;
  - cooptazione amministratori;
  - adozione della procedura e della politica in materia di operazioni con soggetti collegati e conflitti di interessi;
- ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, nonché la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca. Ha inoltre verificato il possesso dei requisiti di indipendenza della Società di revisione ed ha trovato adeguate le procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per verificare il medesimo requisito nel suo ambito;
- ha sistematicamente seguito l'attività del Sistema di Controllo Interno, esprimendo le proprie osservazioni in merito alle relazioni annuali sull'attività svolta e sui programmi da realizzare, verificando lo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti. Nel corso dell'esercizio vi è stato un efficace coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti, compreso il Collegio sindacale. Il Sistema di Controllo Interno, ritenuto adeguato nel suo complesso, è articolato nel seguente modo: controlli di linea - effettuati dai responsabili delle singole unità operative; controlli di conformità - svolti dal Servizio Compliance; controlli sulla gestione dei rischi - svolti dai responsabili delle singole unità operative e dal Servizio Risk Management; attività di revisione interna - svolta dal Servizio Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio l'attività di audit nell'esprimere un giudizio di adeguatezza sui sistemi di controllo ha formulato alcune raccomandazioni e suggerimenti volti al miglioramento della gestione e dei presidi dei rischi senza evidenziare criticità di rilievo. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Amministratore Delegato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

- ha verificato l'andamento dei reclami degli investitori, che non hanno evidenziato carenze nelle procedure interne e nell'organizzazione della Società;
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza, nonché della normativa di settore;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi in materia di anticiclaggio con particolare riferimento al D.Lgs 21-11-2007 n.231 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, compresa la formazione del personale, a mezzo della propria Funzione Anticiclaggio denominata "Unità Organizzativa Anty Money Laundering Compliance", nell'ambito della Direzione Legale e Compliance;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla "privacy" relativamente al trattamento dei dati personali per il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/03 e delle altre vigenti in materia. Ha provveduto inoltre, su base volontaria, nel corso dell'esercizio 2012, alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- dà atto che l'organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), ed ha verificato l'aggiornamento e la conseguente idoneità dello stesso a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dalla norma. Dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D. Lgs. 231/2001;
- ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'informativa ricevuta dal Dirigente preposto, dalla Società di Revisione e dall'ottenimento di informazioni dirette dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge 262/2005 e le previsioni di cui alla lettera a), primo comma, dell'art. 19 del D. Lgs.39/10, il Collegio sindacale ha, tra l'altro, monitorato i processi e le attività svolte dalla Banca, nell'ambito delle attività di Financial Accounting Risk Governance, finalizzate a valutare, nel continuo, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili e della conseguente informativa finanziaria. Nella relazione sul sistema di corporate governance sono descritte le principali caratteristiche del "modello di financial reporting risk" adottato dalla Banca, così come definito dal Dirigente Preposto. La società incaricata della revisione legale ha rilasciato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 nella quale non sono riportate carenze significative nel sistema di controllo interno in rela-

zione al processo di informativa finanziaria;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società;
- dà atto che la società è dotata, tra l'altro, dei seguenti principali codici, policy e procedure ed ha provveduto nel corso dell'esercizio al loro aggiornamento:
  - internal dealing;
  - informazioni privilegiate, con l'istituzione del registro delle persone Informate;
  - operazioni con parti correlate e soggetti collegati: nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa sono riportate le operazioni in esame e la relativa informativa;
  - operazioni con soggetti con funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca: la Banca applica la disciplina speciale di cui all'art.136 del TUB;
  - policy in materia di esecuzione e trasmissione di ordini;
  - policy in materia di conflitti di interesse;
  - regolamento interno;
  - contingency funding plan;
  - liquidity policy;
  - policy in materia di partecipazioni;
  - pricing policy;
  - inducements policy;
  - policy per la classificazione della clientela;
  - processo per la gestione dei portafogli (a seguito della fusione per incorporazione di BG SGR in Banca Generali, con in conseguente avvio di prestazione del servizio di gestione di portafogli da parte della Banca e l'istituzione di una nuova dedicata ed organizzata struttura autonoma denominata Divisione AM (Asset Management);
- dà atto che la società aderisce alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- dà atto che la società ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice Interno di Comportamento integrandolo con le regole di condotta contenute nel Codice di Condotta (già Codice Etico) del Gruppo Generali. Ha inoltre recepito il Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali;
- ha verificato che la Banca si è dotata di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria (di mercato, di credito, di liquidità, operativi e di compliance), descritti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa;
- ritiene che il processo di determinazione del capitale interno ICAAP sia adeguato e dà atto che la Banca ha adempiuto ai relativi obblighi in materia;
- dà atto che nel corso del 2012 la Banca ha operato nell'osservanza delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati", procedendo ad un aggiornamento delle stesse sulla base delle recenti disposizioni normative emanate dalla Banca d'Italia, definendo precise regole operative sulle modalità istruttorie, sulle competenze deliberative e sugli obblighi di rendicontazione e d'informativa. Nel corso del 2012, fatto salvo quanto sopra riportato in merito alle due operazioni straordinarie, non sono state effettuate operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" non ordinarie e non a condizioni di mercato o standard.

E' stata effettuata un'operazione ordinaria di "maggiore rilevanza" a condizioni di mercato consistente nell'aumento del finanziamento a Citylife srl da 10 milioni e 20 milioni di euro;

- dà inoltre atto che nel corso del 2012 la società ha intrattenuto rapporti intragruppo di natura finanziaria, commerciale e di fornitura di servizi, in relazione ai quali gli amministratori hanno fornito informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Si tratta di operazioni ordinarie poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità;
- dà atto che Banca Generali aderisce al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dà atto che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vi sono le informazioni in merito al possesso di azioni proprie e di azioni della società controllante, a fronte delle quali sono state stanziare le relative riserve indisponibili;
- dà atto che la Banca rispetta i requisiti patrimoniali (patrimonio di vigilanza e total capital ratio) previsti dalla normativa di vigilanza e nella Nota integrativa è data ampia informativa sul Patrimonio e sui coefficienti di vigilanza. La Banca si è avvalsa dell'opzione di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 per la sterilizzazione, ai fini del patrimonio di vigilanza, delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro;
- dà atto che nella Relazione sul sistema di Corporate Governance vi è l'informativa di cui all'art.123 bis del TUF;
- dà atto che la Società ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione: politiche in materia di remunerazione del Gruppo bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse;
- dà atto che nella nota integrativa vi è l'informativa in merito agli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;
- informa che in data 23 aprile 2012, è pervenuta una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, nella quale un socio lamentava che la formulazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, nel quale veniva indicato un termine per la ricezione delle domande, comportasse la violazione dei diritti degli azionisti a porre domande prima e durante l'assemblea e ottenere le relative risposte. Il Collegio ha immediatamente effettuato le verifiche del caso, riscontrando la correttezza dell'operato della Banca in quanto le indicazioni contenute nell'avviso di convocazione della Società sono volte, nel rispetto della legge, a favorire il dialogo fra la Società e i propri azionisti e l'ordinato svolgimento dei lavori sia pre-assembleari che durante l'assemblea, non limitando in alcun modo il diritto degli azionisti all'intervento diretto in assemblea. Per quanto sopra riportato il Collegio ritiene pertanto infondata la denuncia presentata dal socio, e di ciò è stata data pronta informativa già nel corso della riunione assembleare del 24 aprile 2012;
- dà atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti.

Prende atto che la Società è soggetta alla direzione ed al coordi-

namento della Società controllante "Assicurazioni Generali s.p.a." e che sono stati assolti i relativi obblighi di legge.

Il controllo contabile periodico, la verifica della Relazione Semestrale e la revisione del Bilancio individuale e consolidato sono stati conferiti alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.". Il Collegio ha esaminato il piano delle attività di revisione contabile 2012 ed ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni; la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio. La Società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2012 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. La Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, individuale e consolidato, senza rilievi.

La Società di revisione ha inoltre rilasciato la dichiarazione di conferma della propria indipendenza e di insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010. Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." e a società appartenenti al medesimo network, come descritto nella Nota Integrativa, ed in particolare:

- la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha prestato servizi per l'effettuazione di specifiche procedure di verifica concordate con la Banca su rapporti intrattenuti con la clientela, aventi ad oggetto i relativi Asset Under Management; ha inoltre effettuato procedure di verifica concordate (External audit) sulle dichiarazioni trasmesse all'Internal Revenue Service (IRS) con riferimento all'esercizio 2011 in esecuzione di quanto previsto dal Qualified Intermediary Agreement;
- lo Studio Legale e Tributario di Ernst & Young ha prestato servizi di assistenza nella predisposizione della reportistica periodica prodotta in relazione alla procedura Qualified intermediaries (QI) richiesta dall'Internal Revenue Service (IRS);
- la Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. ha prestato servizi per supporto tecnico e metodologico in relazione ai seguenti progetti e processi:
  - progetto di analisi del rischio di liquidità;
  - processo di produzione del "Terzo pilastro" previsto dalla normativa di Basilea II e analisi del capitale assorbito in relazione al Pillar I previsto dalla normativa di Basilea II;
  - progetto finalizzato alla definizione di un modello multi-obiettivo normativo e informatico per la gestione integrata dei rapporti con parti correlate e soggetti collegati e dei conflitti di interesse;
  - progetto di benchmarking delle modalità di rappresentazione dei giudizi emessi a seguito di verifiche svolte dall'Internal Audit;
  - progetto finalizzato all'individuazione di key risk indicators sui rischi operativi;

- EDP audit consortile periodico presso l'outsourcer dei servizi informatici CSE e supporto nelle attività di Test of Controls sui sistemi informatici nell'ambito degli adempimenti previsti dalla Legge 262.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato, hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni di conformità previste dalla normativa, in tema di comunicazioni contabili e di Bilanci.

Il Collegio ha comunque vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci bancari.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC, è stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. La relazione predisposta dagli amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del gruppo bancario avvenuto nel corso dell'anno.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non

sono emersi altri fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Con riferimento al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Generali, il Collegio dà atto che lo stesso è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC. E' stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia. L'area di consolidamento include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le controllate BG Fiduciaria Sim S.p.A., Generfid S.p.A. e Generali Fund Management S.A.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il Bilancio per l'esercizio 2012, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla destinazione dell'utile di 118.142.822,00 Euro così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Trieste, 26 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Alessio Verni - Presidente  
 Prof. Angelo Venchiarutti - Sindaco effettivo  
 Pott. Alessandro Gambi - Sindaco effettivo